

VERTENZA Per il Comune sì, per l'Asst no: si va dal giudice

L'ex ospedale paga l'Imu? "Ballano" 482mila euro

di **Martino Agostoni**

■ Comune e ospedale vanno in tribunale per 482 mila euro di tasse arretrate. E sono gli immobili abbandonati del vecchio ospedale ad aver creato il problema, facendo aprire un contenzioso legale tra il municipio e l'azienda socio sanitaria di Vimercate sul modo di considerarli ai fini fiscali.

Il complesso del vecchio ospedale è costituito da una serie di edifici non più attivi dal 2012, un cambiamento che nelle valutazioni del Comune ha fatto decadere su quegli immobili la destinazione d'uso per fini sanitari che è una funzione esente dal pagamento dell'Imu. In pratica, secondo Palazzo Trotti una volta che l'ospedale si è trasferito i vecchi edifici inutilizzati sono diventati "normali" proprietà immobiliari, soggetti quindi all'imposta

municipale sugli immobili: pertanto, accertato che nessuna tassa era stata pagata dopo il 2012, a ottobre 2018 è stata inviata all'Asst vimercalese una cartella per l'Imu dell'anno 2013 che, comprensiva di more e interessi, chiede di saldare al municipio 482 mila euro.

Ma l'interpretazione fiscale sugli immobili del vecchio ospedale non è quella fatta dalla direzione dell'azienda sanitaria, che a metà dicembre ha impugnato la cartella per l'Imu 2013 e ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Milano per il suo annullamento. «È una questione di interpretazioni - commenta il neo direttore generale dell'Asst di Vimercate, Nunzio Del Sorbo -. Noi sosteniamo che quegli immobili restano proprietà di un'azienda sanitaria che ha come funzione solo quella sanitaria e non altre. La cartella del

Comune è un atto dovuto, ma è una questione che va chiarita e per questo abbiamo presentato ricorso perché si pronunci un giudice».

«È una questione tecnica da chiarire, senza alcuno scontro con l'azienda sanitaria con cui, anzi, c'è collaborazione: ci si rivolge a un giudice e quello che deciderà - commenta il sindaco Francesco Sartini -. Al Comune è risultato che non ci sono atti sull'uso sanitario di quegli immobili dopo la loro dismissione ed è quindi stata avviata una procedura a riguardo che ha portato all'emissione della cartella. Ci siamo attenuti a quanto previsto in questi casi, mentre Asst ha dato un'interpretazione diversa. Ma entrambi gli enti hanno agito, ognuno per la sua parte, in modo corretto. Ora attendiamo la risposta del giudice». Non sono ancora definiti i tempi con cui soi pronuncerà il tribunale. ■